



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
di concerto con
il Ministro per i Beni e le Attività Culturali*



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U. prot DVA - DEC - 2010 - 0000341 del 26/05/2010

VISTA la Direttiva comunitaria 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS);

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", che nella parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" prevede le norme di attuazione della Direttiva 2001/42/CE in materia di VAS;

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, che nel dettare "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" sostituisce la parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso che il Ministero dell' Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;



VISTO che con delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, di attuazione del Quadro Strategico Nazionale QSN 2007-2013 è stato assegnato un stanziamento, a valere sulle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) Programma Attuativo FAS Nazionale "Ricerca e competitività Mezzogiorno e Centro Nord" la cui attuazione è demandata congiuntamente al Ministero della Ricerca Scientifica (MIUR, Autorità di Programmazione, AdP) e al Ministero per lo Sviluppo Economico (MiSE, Responsabile del Comitato di Indirizzo e Attuazione - CIA);

CONSIDERATO che l'Obiettivo Generale del Programma Attuativo FAS Nazionale "Ricerca e competitività Mezzogiorno e Centro Nord" (PAN FAS "R&C") è individuato in "Accrescere la capacità di produrre e utilizzare ricerca e innovazione di qualità per l'innescare di uno sviluppo duraturo e sostenibile" da realizzare attraverso il "Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza" (Obiettivo specifico 1) come pure attraverso il Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività (Ob. specifico 2);

CONSIDERATO che gli obiettivi del PAN FAS R&C ribadiscono i medesimi ambiti e linee di intervento del corrispondente Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" (PON "R&C") cofinanziato dai fondi strutturali comunitari 2007-2013, mutuandone integralmente obiettivo generale ed approccio al fine di rafforzarne l'intensità di azione per il soddisfacimento delle priorità 2 (Sostegno, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività), 7 (Competitività dei sistemi produttivi e occupazione) e 9 (Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse) del QSN;

CONSIDERATO che, con particolare riferimento agli interventi che prevedono il coinvolgimento delle Regioni e delle Amministrazioni nazionali competenti nell'individuazione e nella realizzazione degli stessi, le azioni attuative del PAN FAS R&C saranno prevalentemente attuate mediante stipula di Accordi di Programma Quadro (APQ) e altre intese istituzionali e che la puntuale articolazione delle modalità attuative degli interventi scaturirà dai piani attuativi formulati congiuntamente dai diversi livelli istituzionali, sanciti in ambito CIA e condivisi dalle parti economiche e sociali;

CONSIDERATO che il Programma Attuativo FAS Nazionale "Ricerca e competitività Mezzogiorno e Centro Nord", deve essere sottoposto, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. n.152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, a VAS in sede statale;



VISTO l'art. 7 del D.Lgs. n.152/2006, così come modificato dal D. Lgs. n. 4/2008, che individua nel Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorità competente all'emissione del parere motivato di VAS in sede statale, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali;

VISTA la nota prot. 4200 del 27 agosto 2008, con la quale il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha trasmesso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., il rapporto preliminare del Programma Attuativo FAS Nazionale "Ricerca e competitività Mezzogiorno e Centro Nord" avviando la fase di consultazione sullo stesso Rapporto Preliminare;

CONSIDERATO che tale Rapporto preliminare è stato presentato alle Autorità convenute ad una riunione indetta in data 12 settembre 2008 dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca insieme al Ministero per lo Sviluppo Economico, alla presenza del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali dove sono state avanzate da parte delle Autorità con competenze ambientali alcune prime osservazioni e che tale fase di consultazione si è conclusa, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il 30 settembre 2008, così come concordato;

PRESO ATTO che in merito al Rapporto preliminare sono pervenute osservazioni da parte della Direzione Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalle Regioni: Calabria, Liguria, Lombardia, Veneto; dalle ARPA: Toscana, Puglia; dagli ATO: n. 3, Torino, n. 1, Toscana Nord, n. 1 Alessandria, n. 2 Campania, Provincia di Como; dalle Autorità di bacino: Sarno, fiumi Alto Adriatico; Enti Parco: nazionale Monti Sibillini, regionale Montemarcello Magra, regionale Migliorino San Rossore Massacciuccoli;

CONSIDERATO che in data 17 novembre 2008, con nota prot. 5340, il MIUR ha trasmesso ai sensi dell'art. 13, comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica e la proposta del Programma Attuativo FAS Nazionale "Ricerca e competitività Mezzogiorno e Centro Nord", per gli adempimenti relativi alla consultazione previsti all'art. 14, comma 2 del sopracitato decreto;

VISTO che contestualmente all'invio di cui sopra, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in data 17 novembre 2008, ha pubblicato l'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 269 dell'avvio della fase di consultazione pubblica sulla Valutazione Ambientale Strategica del



Programma Attuativo FAS Nazionale "Ricerca e competitività Mezzogiorno e Centro Nord"

CONSIDERATO che il 16 gennaio 2009 si è conclusa la fase di consultazione pubblica di giorni 60 della proposta Programma Attuativo FAS Nazionale "Ricerca e competitività Mezzogiorno e Centro Nord" e del Rapporto Ambientale ;

PRESO ATTO che sono pervenute osservazioni dalle seguenti amministrazioni, enti e associazioni di cui si è dato conto nel parere reso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

1. Regione Liguria, nota prot. PG/2009/7339 del 16 gennaio 2009 (prot. CTVA/2009/267), con allegate osservazioni dell'ARPA Liguria (nota prot. n. 274 del 15 gennaio 2009);
2. Autorità di Bacino del Sarno, nota prot. n. 50 del 9 gennaio 2009 (prot. CTVA/2009/674 del 20 febbraio 2009);
3. ISPRA, nota prot. n. 140 del 20 gennaio 2009 (prot. CTVA/2009/674 del 20 febbraio 2009);
4. ARTA Abruzzo, nota prot. n. 579/SC del 14 gennaio 2009 (prot. CTVA/2009/674 del 20 febbraio 2009).

VISTO il parere n. 277 del 28 aprile 2009 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, che fa parte integrante del presente atto, trasmesso con la nota prot. CTVA-2009-00001677 del 6 maggio 2009, e predisposto tenendo in debito conto tutte le osservazioni pervenute

VISTO il parere positivo espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, prot. DG.PAAC/34.19.04./9351/2009 del 14 luglio 2009 pervenuto il 23 luglio 2009, che fa parte integrante del presente atto ed è stato reso dopo il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS

RI TENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. n.152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, alla formulazione del parere motivato relativo al Programma Attuativo FAS Nazionale "Ricerca e competitività Mezzogiorno e Centro Nord"



ESPRIME

PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE

alla Valutazione Ambientale Strategica del Programma Attuativo FAS Nazionale "Ricerca e competitività Mezzogiorno e Centro Nord" con le seguenti prescrizioni:

1. che nelle fasi successive di attuazione si proceda a nuove valutazioni ambientali strategiche, una volta concertati e definiti i contenuti degli interventi;
2. che il Piano programmatico riporti tutti i Piani Territoriali Paesistici regionali ovvero gli strumenti a questi equiparabili;
3. che rispetto alla componente atmosfera, cambiamenti climatici, energia si provveda:
 - 3.1. ad integrare la relativa normativa con il DM Ambiente 28 febbraio 2008; la Direttiva CE 50/2008 relativa alle PM2.5 non ancora recepita in Italia; il Decreto legislativo 3 agosto 2007, n. 152; il DM Ambiente 18 dicembre 2006 (Approvazione del Piano nazionale di assegnazione delle quote di CO2 per il periodo 2008-2012); il DM Sviluppo economico 21 dicembre 2007 (Efficienza energetica degli usi finali di energia, risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili - Revisione e aggiornamento dei DM 20 luglio 2004); D.lgs. 30 maggio 2008, n. 115 (Efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici - Attuazione della direttiva 2006/32/CE); il DM Sviluppo economico 18 dicembre 2008 (Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili); l'articolo 2, comma 150, legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008);
 - 3.2. ad inserire i dati, analisi e scenari energetici utili a caratterizzare lo stato attuale e tendenziale del sistema energetico;
 - 3.3. in riferimento ai consumi di energia elettrica, ad aggiornare il documento con i dati relativi ai Consumi di energia elettrica per settore merceologico più aggiornati, indicando i valori degli ultimi cinque anni disponibili, al fine di individuare il trend dei relativi consumi al livello regionale;
 - 3.4. per quanto riguarda i dati relativi al clima, a riportare, in forma tabellare, i dati relativi alla temperatura media e alla piovosità.



4. rispetto alla componente suolo, sottosuolo e rischio naturale si provveda:
- 4.1 per le miniere: ad elaborare una tabella dove siano elencate per regione le miniere presenti, la tipologia del materiale estratto, il volume estratto e lo stato di attività;
- 4.2 per le cave: ad elaborare una tabella dove siano elencate per regione le cave presenti, la tipologia del materiale estratto, il volume cavato e lo stato di attività;
- 4.3 per le acque del sottosuolo: ad elaborare una tabella dove siano riportati dati sulle variazioni di portata, numero delle sorgenti, abbassamento livello piezometrico;
- 4.4 per i siti contaminati: a rivedere il Piano ed il RA al fine di definire un approccio strategico e coordinato a livello nazionale, per lo sviluppo di tecnologie innovative e sostenibili di bonifica;
- 4.5 per l'uso del suolo: a dettagliare i criteri utilizzati nell'attribuzione dei punteggi per l'uso del suolo (per definire come una classe di uso possa essere considerata più o meno "buona" rispetto ad un'altra);
5. Rispetto alla componente acque superficiali e sotterranee, rischio naturale si provveda :
- 5.1 ad integrare l'analisi sullo stato del servizio idrico integrato in Italia, con i seguenti dati:
- 5.1.1 ATO previsti e ATO insediati;
- 5.1.2 stato di avanzamento dei Piani d'Ambito;
- 5.1.3 investimenti previsti dai Piani d'ambito e realizzazioni previste;
- 5.1.4 spesa media annua per il Servizio idrico.
- 5.2 in riferimento ai prelievi idrici, a considerare opportunamente l'indicatore "Prelievo di acqua per uso potabile" e riportare i seguenti dati (con tabelle e grafici) per la caratterizzazione del contesto ambientale:
- 5.2.1 prelievi annui di acqua dolce in Italia nel 2008 per ripartizione geografica e destinazione d'uso;
- 5.2.2 intensità di utilizzo della risorsa idrica rispetto al totale e alla disponibilità locale.



6. In riferimento al mare, per la caratterizzazione delle acque marino-costiere, è opportuno integrare i dati di monitoraggio marino-costiero condotto dalle Regioni in convenzione con il MATTM e con i fondi della legge 979/82.
7. in riferimento alla biodiversità i singoli A.P.Q. dovranno, in fase di VAS e prima della loro approvazione, essere completati con le relative Valutazioni di Incidenza, ai sensi del DPR 357/97 e successive modifiche, laddove tali interventi rientrino all'interno di un sito della Rete Natura 2000 o comunque producano effetti diretti e/o indiretti sul sito, verificando con particolare attenzione la coerenza delle azioni d'intervento con quanto previsto dal Piano di gestione del sito.
8. In riferimento al Rischio industriale:
 - 8.1 le informazioni normative presenti nel Rapporto Ambientale dovranno essere integrate con i decreti attuativi del D. Lgs. 334/99 e s.m.i. (DM 16.05.2001 n. 293 (Porti); DM 09.08.2000 (SGS); DM 09.05.2001 (pianificazione territoriale); DM 19.03.2001 (prevenzione incendi stabilimenti RdS); DM 10.05.2001 (prevenzione incendi stabilimenti RdS - GPL).
 - 8.2 In riferimento al monitoraggio per quel che riguarda la scelta dei requisiti di ammissibilità e di premialità ambientale in fase di definizione degli A.P.Q. e/o di altre modalità programmatiche, si dovrà fare riferimento alla tematica della verifica di compatibilità degli impianti a rischio di incidente rilevante con il territorio circostante (requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione territoriale), con riferimento alla destinazione e utilizzazione dei suoli, che tengano conto della necessità di mantenere le opportune distanze tra gli impianti da realizzare e le zone limitrofe, nonché agli obiettivi di prevenire gli incidenti rilevanti o di limitarne le conseguenze.
9. In riferimento alla componente rumore, è opportuno:
 - 9.1 elaborare una tabella con i dati disponibili aggiornati e il relativo grafico;
 - 9.2 individuare gli indicatori che consentano l'analisi dello stato dell'ambiente, la stima degli impatti prodotti, il monitoraggio degli effetti ambientali del Programma;



- 9.3 integrare con la componente rumore la matrice delle prestazioni ambientali delle regioni.
10. In relazione ai Rifiuti, considerata la gerarchia di trattamento dei rifiuti definita dalla Dir. CE 2008/98, le Autorità procedenti, si dovranno definire gli indicatori ambientali di monitoraggio, di realizzazione e risultato idonei ad esprimere una quantificazione che fornisca i risultati anche in funzione della gerarchia dettata in sede europea.
11. In riferimento alla componente salute umana, nella formazione degli A.P.Q, tra i requisiti di ammissibilità e premialità ambientale, dovrà essere riportata una sezione specifica relativa alla Componente Salute Umana in cui venga caratterizzato lo stato di qualità dell'ambiente, in relazione al benessere ed alla salute umana, verificando la compatibilità delle conseguenze dirette ed indirette dell'attuazione del Programma e delle relative azioni con gli standard ed i criteri per la prevenzione dei rischi riguardante la salute umana nel breve, medio e lungo periodo.
12. In merito alla componente Paesaggio e patrimonio culturale si dovrà:
- 12.1 attribuire una specifica connotazione alla componente paesaggio; rispetto a tale componente, e più in generale alle azioni di protezione e conservazione del patrimonio culturale si evidenzia l'esigenza di assicurare un aggiornamento costante dei riferimenti all'evoluzione degli strumenti di pianificazione paesaggistica, attualmente in fase di progressiva adozione, quale condizione determinante per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici.
- 12.2 assicurare nel programma di interventi una attenzione mirata alla ricerca dei sistemi e delle componenti tecnologiche che concorrono all'aggiornamento e sperimentazione di modalità avanzate di raccolta, scambio ed utilizzo dei sistemi di conoscenza e restauro del patrimonio culturale
- 12.3 dedicare, in relazione alle specifiche tematiche della sostenibilità ambientale, un particolare approfondimento all'uso delle fonti di energia rinnovabile in chiave di compatibilità con il patrimonio culturale, e precipuamente, alle azioni mirate ad armonizzare i nuovi impatti nel contesto storico e paesaggistico.
13. Le indicazioni di metodo che il Rapporto Ambientale fornisce, dovranno



essere approfondite e declinate nelle successive fasi di VAS sui contenuti dei singoli A.P.Q., laddove potranno essere presi in considerazione una serie di interventi programmati e coordinati sul territorio, attraverso una azione di concertazione tra i diversi soggetti pubblici interessati, siano essi statali, regionali o di livello locale, fasi che dovranno vedere opportunamente anche il coinvolgimento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Si raccomanda che in occasione della pubblicazione della dichiarazione di sintesi ex art. 17 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. si provveda ad indicare dettagliatamente in che modo le prescrizioni sopra riportate sono state integrate nel Piano.

Le informazioni sulla decisione finale dovranno essere rese pubbliche in conformità all'articolo 17 del D.Lgs. n.152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n.4/2008.

Il presente parere motivato è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Roma li

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI
(Sen. Sandro Bondi)



IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO
E DEL MARE
(On. Stefania Prestigiacomo)


